

Introductory remarks

25.11.23

Alberto Bagnai

Lega and a/simmetrie

@albertobagnai

albertobagnai.it



Towards a consensus on the causes of the EZ Crisis

Francesco Giavazzi, Richard Baldwin / 7 Sep 2015

The EZ Crisis is a long way from finished. The latest VoxEU eBook presents a consensus view of what caused the Crisis and why. It argues that this was a classic 'sudden stop' crisis - **not a public-debt crisis**. Excessive, cross-border lending and borrowing among EZ members in the pre-Crisis years - much of which ended up in non-traded sectors - was why Greece's deficit deceit in 2009 could trigger such a massive crisis. The ultimate causes were policy failures that allowed the imbalances to get so large, a lack of institutions to absorb shocks at the EZ level, and poor crisis management.

AUTHORS



Francesco Giavazzi

Deputy Chair of Bocconi
University International Advisory
Board and Professor Emeritus,
Bocconi University



Richard Baldwin

Professor of International
Economics, IMD Business School,
Lausanne; VoxEU Founder &
Editor-in-Chief, VoxEU.org

I “salvataggi” che non ci salveranno

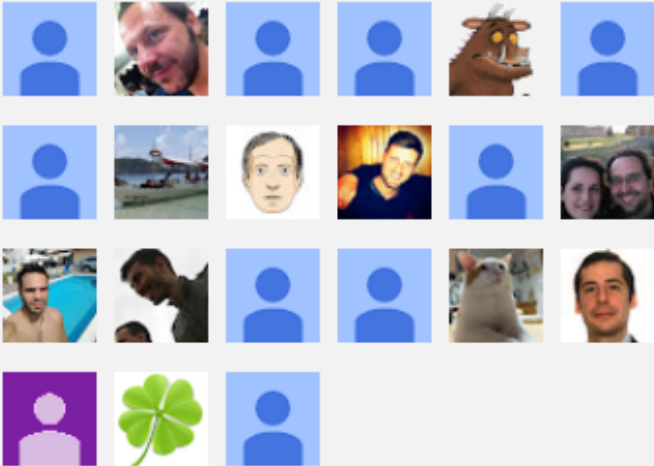
Intervenendo su lavoce.info prima della manovra di luglio prevedevo che essa difficilmente avrebbe placato i mercati. La previsione si è avverata e i motivi che ne hanno determinato il successo sono gli stessi che determineranno, purtroppo, l'insuccesso delle attuali strategie di salvataggio della zona euro.

Lo squilibrio strutturale

Si parla solo di debiti “sovrani”, ma la scansione dei fatti mostra che **la crisi dei PIGS nasce dall'accumulazione di debito privato verso creditori esteri**. Dal 2000 al 2007 nei PIGS è cresciuto il debito *estero* (in Grecia, Portogallo e Spagna per circa 60 punti di Pil; Fig. 1), ma il debito *pubblico* era stazionario (come in Grecia) o in calo (Spagna, Irlanda, Italia). Il debito estero era quindi essenzialmente privato (questo è chiaro ad esempio a [De Grauwe](#)). Certo, il debito “nato” privato è poi “morto” pubblico: dal 2008 la perdita di credibilità dei PIGS chiude il rubinetto dei capitali esteri e i salvataggi pubblici della finanza privata fanno esplodere l'indebitamento pubblico. Ma se non si ricorda che il problema è il debito privato, non si capisce perché le manovre non hanno risolto nulla e perché i “salvataggi” autunnali si avviano sulla stessa strada.

Lettori fissi

Follower (5389) [Avanti](#)



[Segui](#)

@AlbertoBagnai

Tweets from
@AlbertoBagnai

Goofynomics

L'economia esiste perché esiste lo scambio, ogni scambio presuppone l'esistenza di due parti, con interessi contrapposti: l'acquirente vuole spendere di meno, il venditore vuole guadagnare di più. Molte analisi dimenticano questo dato essenziale. Per contribuire a una lettura più equilibrata della realtà abbiamo aperto questo blog, ispirato al noto pensiero di Pippo: "è strano come una discesa vista dal basso somigli a una salita". Una verità semplice, ma dalle applicazioni non banali...

[Blog](#)[Per cominciare](#)[Dizionario](#)[Glossario](#)[Video](#)[Contatti](#)[Chi sono](#)

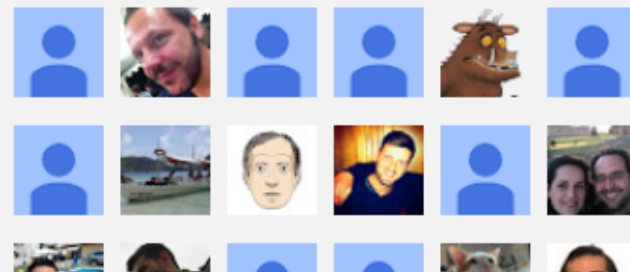
mercoledì 16 novembre 2011

I “salvataggi” che non ci salveranno

Intervenendo su [lavoce.info](#) prima della manovra di luglio prevedevo che essa difficilmente avrebbe placato i mercati. La previsione si è avverata e i motivi che ne hanno determinato il successo sono gli stessi che determineranno, purtroppo, l'insuccesso delle attuali strategie di salvataggio della zona euro.

Lettori fissi

Follower (5389) [Avanti](#)





Goofynomics

L'economia esiste perché esiste lo scambio, ogni scambio presuppone l'esistenza di due parti, con interessi contrapposti: l'acquirente vuole spendere di meno, il venditore vuole guadagnare di più. Molte analisi dimenticano questo dato essenziale. Per contribuire a una lettura più equilibrata della realtà abbiamo aperto questo blog, ispirato al noto pensiero di Pippo: "è strano come una discesa vista dal basso somigli a una salita". Una verità semplice, ma dalle applicazioni non banali...

[Blog](#)[Per cominciare](#)[Dizionario](#)[Glossario](#)[Video](#)[Contatti](#)[Chi sono](#)

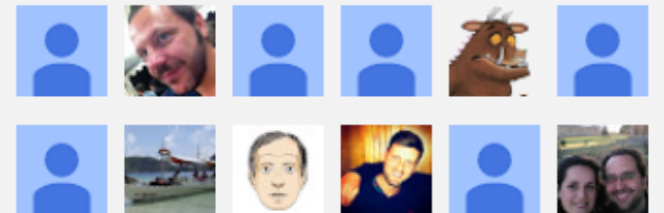
sabato 19 novembre 2011

La risposta giusta alla domanda sbagliata

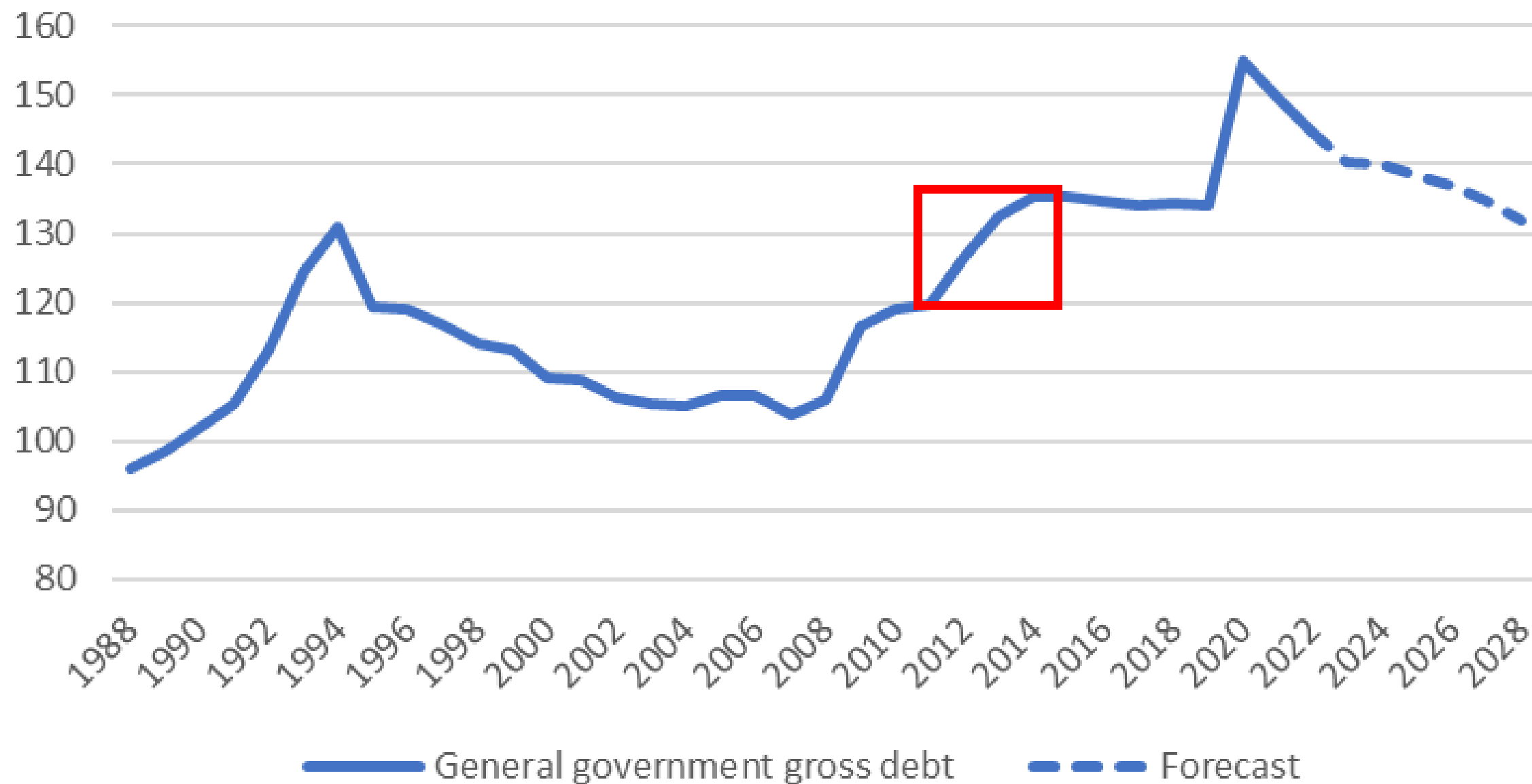
Ogni tanto, per movimentare la vita dei miei studenti, mi diverto a cambiare un po' i compiti scritti. Capita così che qualche malcapitato, alla domanda su cosa accade se la spesa pubblica aumenta, risponda descrivendo gli effetti di una diminuzione della spesa.

Lettori fissi

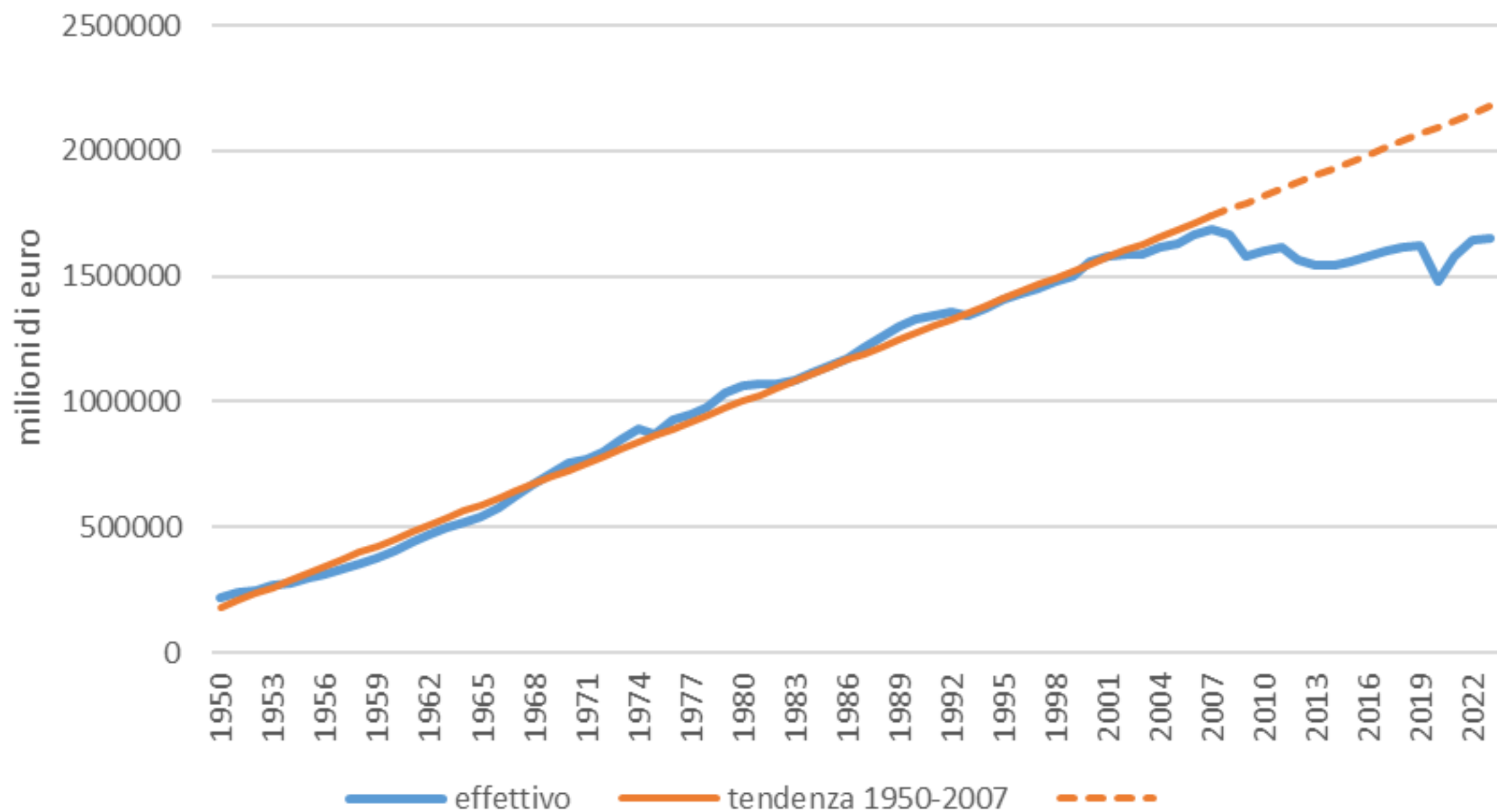
Follower (5389) [Avanti](#)



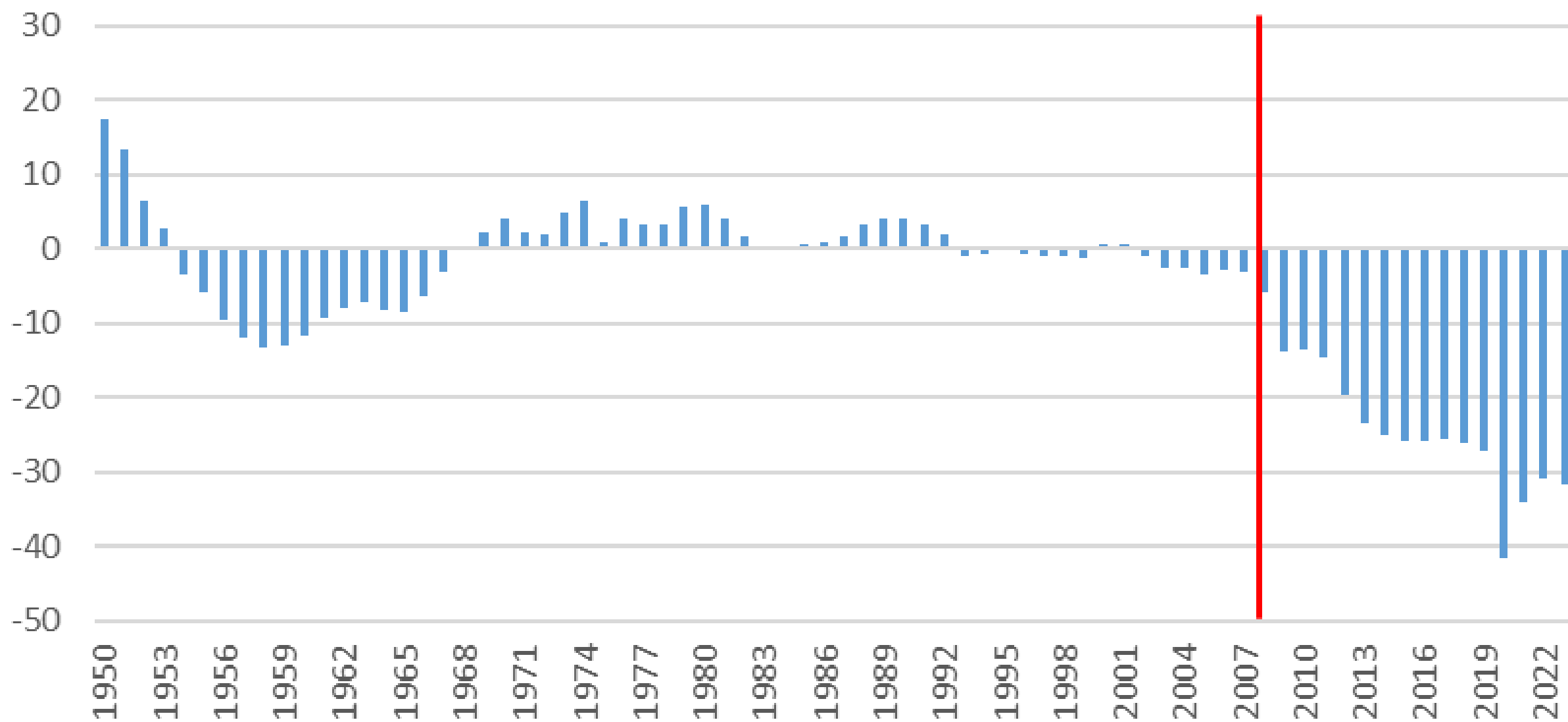
Debito pubblico e previsioni aprile 2023 (IMF)



73 anni di Pil italiano (effettivo e tendenziale)



Spread between actual GDP and its 1950-2007 trend (%)



[Home](#) / [Archives](#) / [No 23 \(2018\): Nuove pratiche digitali. La ricerca semiotica alla prova](#) / [Articoli](#)

Goofynomics: between economics, politics and management of the sense of imminence

Luca Acquarelli

Serie speciale della rivista
on-line dell'Associazione
Italiana di Studi Semiotici
www.aicss.it

Direttore responsabile

Gianfranco Marone

[Home](#) > [International Journal of Politics, Culture, and Society](#) > [Article](#)

Public Epistemologies and Intellectual Interventions in Contemporary Italy

[Open access](#) | [Published: 21 December 2019](#) | **34**, 47–68 (2021)

2016 ranking at the MIA

27. Miglior sito di Economia			
1.	Goofynomics - http://goofynomics.blogspot.it/	 23.831	47,8%
2.	Il Sole 24 ore - http://www.ilsole24ore.com/	 8.072	16,2%
3.	Iceberg Finanza - http://icebergfinanza.finanze.com/	 3.317	6,7%
4.	Finanza Online - http://www.finanzeonline.com/	 3.018	6,1%
5.	Milano Finanza - http://www.milanofinanza.it/	 2.677	5,4%
6.	Affaritaliani - http://www.affaritaliani.it/	 2.564	5,1%
7.	La Voce.info - http://www.lavoce.info/	 2.235	4,5%
8.	Phastidio - http://phastidio.net/	 1.507	3,0%
9.	Scenari economici - http://scenarieconomici.it/	 1.378	2,8%
10.	Noise from Amerika - http://noisefromamerika.org/	 1.282	2,6%
		49.882	100,0%

**SPECIALE
RISCHIO
ITALIA
E MERCATI**

Let's spread BT₂Blue!

1. *Staphylococcus aureus* (100 µg)
2. *Staphylococcus aureus* (100 µg)
3. *Staphylococcus aureus* (100 µg)
4. *Staphylococcus aureus* (100 µg)
5. *Staphylococcus aureus* (100 µg)
6. *Staphylococcus aureus* (100 µg)
7. *Staphylococcus aureus* (100 µg)
8. *Staphylococcus aureus* (100 µg)
9. *Staphylococcus aureus* (100 µg)
10. *Staphylococcus aureus* (100 µg)

575

Rendimento del BTp decennale

[illegible]

7,25%

MANUALE ANTI PANICO

FATE PRESTO

• Graduating Students

[illegible][illegible]

Further, *Thymus praecox* (42 Lope) showed a strong correlation with the average of the two principal factors. This result is in line with the results of other authors (Boufford and Spongberg 1969, Spongberg 1970, Spongberg and Spongberg 1971, Spongberg and Spongberg 1972, Spongberg and Spongberg 1973, Spongberg and Spongberg 1974, Spongberg and Spongberg 1975, Spongberg and Spongberg 1976, Spongberg and Spongberg 1977, Spongberg and Spongberg 1978, Spongberg and Spongberg 1979, Spongberg and Spongberg 1980, Spongberg and Spongberg 1981, Spongberg and Spongberg 1982, Spongberg and Spongberg 1983, Spongberg and Spongberg 1984, Spongberg and Spongberg 1985, Spongberg and Spongberg 1986, Spongberg and Spongberg 1987, Spongberg and Spongberg 1988, Spongberg and Spongberg 1989, Spongberg and Spongberg 1990, Spongberg and Spongberg 1991, Spongberg and Spongberg 1992, Spongberg and Spongberg 1993, Spongberg and Spongberg 1994, Spongberg and Spongberg 1995, Spongberg and Spongberg 1996, Spongberg and Spongberg 1997, Spongberg and Spongberg 1998, Spongberg and Spongberg 1999, Spongberg and Spongberg 2000, Spongberg and Spongberg 2001, Spongberg and Spongberg 2002, Spongberg and Spongberg 2003, Spongberg and Spongberg 2004, Spongberg and Spongberg 2005, Spongberg and Spongberg 2006, Spongberg and Spongberg 2007, Spongberg and Spongberg 2008, Spongberg and Spongberg 2009, Spongberg and Spongberg 2010, Spongberg and Spongberg 2011, Spongberg and Spongberg 2012, Spongberg and Spongberg 2013, Spongberg and Spongberg 2014, Spongberg and Spongberg 2015, Spongberg and Spongberg 2016, Spongberg and Spongberg 2017, Spongberg and Spongberg 2018, Spongberg and Spongberg 2019, Spongberg and Spongberg 2020, Spongberg and Spongberg 2021, Spongberg and Spongberg 2022, Spongberg and Spongberg 2023, Spongberg and Spongberg 2024, Spongberg and Spongberg 2025).

[illegible]

According to the new mechanism, a company's financial results are based on the results of the previous year, not the current year. The new mechanism is designed to encourage companies to focus on the long-term performance of the company, rather than on short-term results. The new mechanism is also designed to encourage companies to focus on the performance of the company's employees, rather than on the performance of the company's shareholders.

addition, it is generally considered an important factor in the development of the disease. However, the role of the immune system in the pathogenesis of the disease is still controversial. Some studies have shown that the immune system plays a role in the pathogenesis of the disease, while others have shown that it does not. The immune system is a complex system that is involved in the body's defense against infection and disease. It is composed of various cells and molecules that work together to protect the body from harm. The immune system is a key component of the body's defense system, and it plays a critical role in the development of the disease.

...the

per un'indagine complessiva dei trattamenti con il Tg. In ogni caso, gli autori si sono posti come obiettivo di individuare i fattori correlati con l'uso di questo farmaco, al fine di poterlo impiegare in modo appropriato e sicuro.

Pharmaceutical groups have concentrated on the development of drugs for the treatment of cancer, heart disease, and other chronic diseases. The pharmaceutical industry has also been successful in developing drugs for the treatment of mental illness, such as depression and anxiety. The pharmaceutical industry has also been successful in developing drugs for the treatment of infectious diseases, such as HIV/AIDS and malaria.

The success of Goofynomics is something
of a curiosity and a mystery.



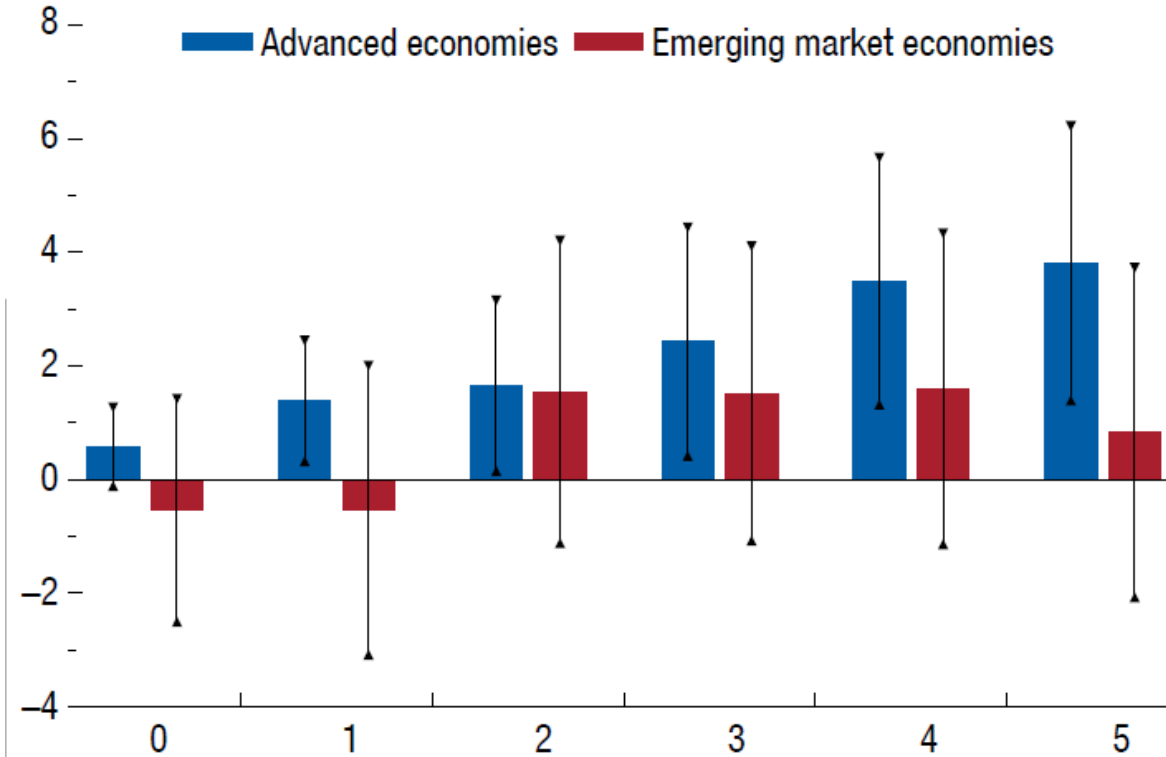
That it reached conclusions quite similar to what the ordinary uninstructed person would expect, lent it virtue. That its teaching, translated into practice, allowed to anticipate a number of economic developments, added, I suppose, to its intellectual prestige. That it was adapted to carry a small but consistent logical superstructure, gave it beauty. That it could explain much social injustice and apparent cruelty as an avoidable incident in the scheme of progress, and the attempt to change such things as likely on the whole to do more good than harm, commended it to the multitudes. That it afforded a measure of justification to market regulation, attracted to it the support of the social force opposed to authority (the no-people).



Figure 3.3. Effect of Fiscal Consolidation on Debt to GDP
(Percentage points)



On average, fiscal consolidations do not reduce debt-to-GDP ratios.



Sources: IMF, Global Debt Database; IMF, Historical Public Debt Database; and IMF staff calculations.

Note: Figure shows the average treatment effect of fiscal consolidation on debt to GDP using augmented inverse probability weighted estimation. Vertical lines represent the 90 percent confidence interval. X-axis denotes the number of years from fiscal consolidation. Sample consists of 17 advanced economies from 1978 to 2020 and 14 emerging market economies from 1989 to 2020 with narrative consolidation shocks.

Fiscal Consolidations and Debt Ratios: A Simplified Arithmetic Approach



This section aims to provide a framing device for understanding the impact of fiscal consolidations on Debt to GDP ratios. To keep the expressions manageable, it makes several simplifying assumptions, including fixing the maturity of the entire stock of debt to one year and assuming that inflation and nominal rates do not change. The results are therefore best suited to learn qualitative features rather than a precise quantification.

The first expression below comes from the standard debt dynamics equation above and the second one from the definition of the fiscal multiplier ($m_y < 0$). Here D_t denotes the nominal stock of debt, PB_t denotes nominal primary balance, Y_t is nominal GDP and r_t the effective real interest rate.

$$\Delta \ln D_t = r_t - \frac{PB_t}{D_{t-1}}, \quad \Delta \ln Y_t = -m_y \frac{\Delta PB_t}{Y_{t-1}}$$

Combining the above two expressions yields

$$\Delta \ln (D_t/Y_t) = r_t - \frac{PB_{t-1}}{D_{t-1}} + \frac{\Delta PB_t}{Y_{t-1}} \left(m_y - \frac{Y_{t-1}}{D_{t-1}} \right)$$

Assuming a constant rate of inflation and effective interest rate, the above expression highlights that a consolidation ($\frac{\Delta PB_t}{Y_{t-1}}$) reduces the debt ratio when the following inequality holds

$$m_y \frac{D_{t-1}}{Y_{t-1}} < 1$$

Online Annex Figure 3.3.1. Impulse Response of Debt to GDP to a Primary Balance Shock
(Percentage points, first difference)

0.4 - 1. Advanced Economies

0.2 -



$$\frac{3}{2} = 1.5 < \frac{3-1}{2-1} = \frac{2}{1} = 2$$

Goofynomics

L'economia esiste perché esiste lo scambio, ogni scambio presuppone l'esistenza di due parti, con interessi contrapposti: l'acquirente vuole spendere di meno, il venditore vuole guadagnare di più. Molte analisi dimenticano questo dato essenziale. Per contribuire a una lettura più equilibrata della realtà abbiamo aperto questo blog, ispirato al noto pensiero di Pippo: "è strano come una discesa vista dal basso somigli a una salita". Una verità semplice, ma dalle applicazioni non banali...

[Blog](#)[Per cominciare](#)[Dizionario](#)[Glossario](#)[Video](#)[Contatti](#)[Chi sono](#)

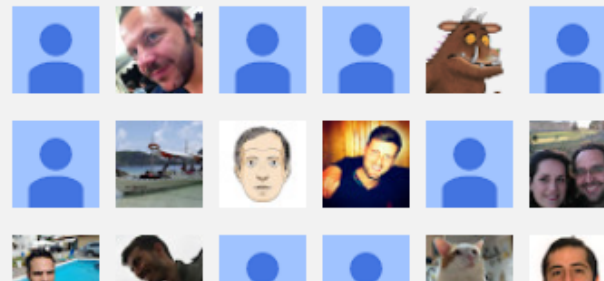
sabato 7 aprile 2012

L'aritmetica del debito pubblico

La **Ruritania** aveva un problema di debito pubblico. L'anno si era chiuso male. A fronte di un Pil di 5 miliardi di scellini ruritani, il debito pubblico era stato pari a 6 miliardi. Il rapporto debito/Pil quindi era stato di $6/5=1.2$, cioè il debito era arrivato al 120% del Pil. Se vi siete già persi siete piddini, non preoccupatevi, ci pensa lui.

Lettori fissi

Follower (5389) [Avanti](#)



“Sì, però, sapete, c’è un piccolo problema tecnico. Vedete, il fatto è che la spesa pubblica entra nella definizione del Pil. Noi siamo un’economia di mercato, e quindi il valore totale della produzione coincide con quello della spesa effettuata per acquistare i beni prodotti, che poi a sua volta coincide con la somma dei redditi percepiti da chi li ha prodotti. Sapete, la famosa identità: $Y = C + G + I + NX$. Il Pil, somma dei redditi (cioè valore della produzione effettuata) coincide con la somma delle spese per consumi privati, C, consumi pubblici, G, formazione di capitale fisso, I, e esportazioni nette. Del resto, pensateci: non è difficile: **se nessuno spendesse, se nessuno acquistasse nulla, nessuno guadagnerebbe, e non avrebbe nemmeno senso produrre** (visto che nessuno comprerebbe e che quindi non si sarebbe ricompensati per il proprio sforzo). Sì, lo so, è troppo semplice per essere capito. Ma rassegnatevi: la realtà è semplice! Dovrete fare uno sforzo. Ed è per questo che il totale del prodotto/reddito coincide col totale delle spese di famiglie (C), Stato (G), imprese (I) e estero (NX). Ora, voi avete ridotto G di una unità, tagliando tanti sprechi e qualche stipendio, e avete fatto senz’altro bene: in questo modo il bilancio pubblico, che era in pareggio, è andato in surplus di una unità, lo Stato cioè ha risparmiato, e con i suoi risparmi ha ridotto il debito da 6 a 5. **Solo che purtroppo... per colpa dei tagli anche il Pil è sceso, da 5 a 4. Si chiama recessione, sapete.** E il risultato è che **mentre lo scorso anno il nostro rapporto debito/Pil era di $6/5=120\%$, oggi è di $5/4=125\%$** ”.

- 2019 (41)
- 2018 (81)
- 2017 (231)
- 2016 (279)
- 2015 (352)
- 2014 (455)
- 2013 (266)
- ▼ 2012 (280)
 - dicembre (24)
 - novembre (36)
 - ottobre (19)
 - settembre (27)
 - agosto (19)
 - luglio (28)
 - giugno (30)

Le #teoriedibagnai su Eurointelligence

Mirco Tomasi ha lasciato un nuovo commento sul tuo post "Confiteor (gli idioti)":

Oggi il suo paper è stato rilanciato da Eurointelligence (qualche migliaio di "policy makers" avrà mandato giù il caffè di traverso stamane):

"Is euro membership responsible for Italy's poor economic performance?"

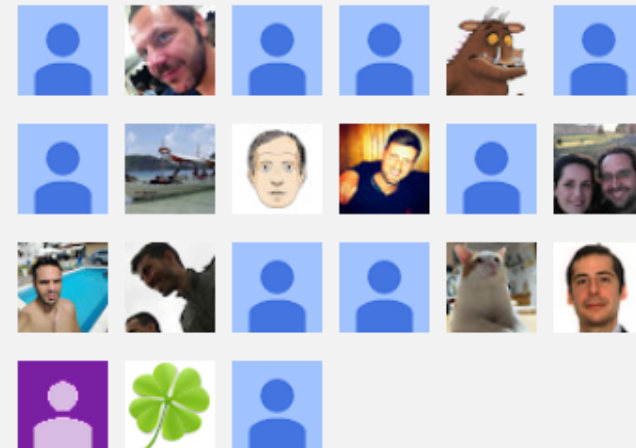
We came across this academic paper by Alberto Bagnai, who tries to give an alternative explanation to the decline in Italian economic growth. The consensus view is that this is due to a supply-side shock - a view he disputes. The paper is rather technical, but he is essentially saying that it was Italy's decision to join the eurozone, which resulted in an real-exchange appreciation, that was behind the persistent fall in productivity. The analytical framework he employs is based on a model by Kaldor, Dixon, and Thirwall in 1975 in which a demand shock can have permanent effects. In their conclusion, they point towards the set of policies that could get Italy out of the trap. He lists three:

1. A reversal of demand repression by the northern eurozone countries;
2. a reversal of the real appreciation in Italy;
3. a reduction of Italy's structural dependence on foreign goods and services;

He concludes all three are very unlikely to happen.

Lettori fissi

Follower (5389) [Avanti](#)



Segui

@AlbertoBagnai

Tweets from @AlbertoBagnai



Alberto Ba...  
@AlbertoBa... · 2h

L'hashtag è [#goofy12](#).

Goofynomics

L'economia esiste perché esiste lo scambio, ogni scambio presuppone l'esistenza di due parti, con interessi contrapposti: l'acquirente vuole spendere di meno, il venditore vuole guadagnare di più. Molte analisi dimenticano questo dato essenziale. Per contribuire a una lettura più equilibrata della realtà abbiamo aperto questo blog, ispirato al noto pensiero di Pippo: "è strano come una discesa vista dal basso somigli a una salita". Una verità semplice, ma dalle applicazioni non banali...

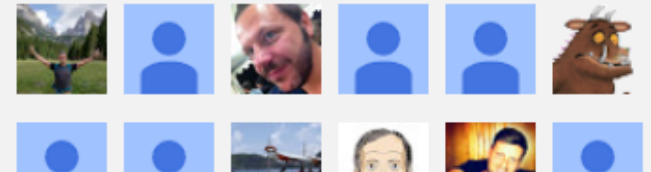
[Blog](#)[Per cominciare](#)[Dizionario](#)[Glossario](#)[Video](#)[Contatti](#)[Chi sono](#)

mercoledì 1 maggio 2013

Declino, produttività, flessibilità, euro: il mio primo maggio.

Lettori fissi

Follower (5390) [Avanti](#)



Submit an article

Journal homepage

9,178

Views

10

CrossRef
citations to date

408

Altmetric

Original Articles

Italy's decline and the balance-of-payments constraint: a multicountry analysis

Alberto Bagnai ✉

Pages 1-26 | Received 11 Aug 2014, Accepted 03 Jun 2015, Published online: 17 Sep 2015

🗨️ Cite this article

🔗 <https://doi.org/10.1080/02692171.2015.1065226>



📄 Full Article

🖼️ Figures & data

📖 References

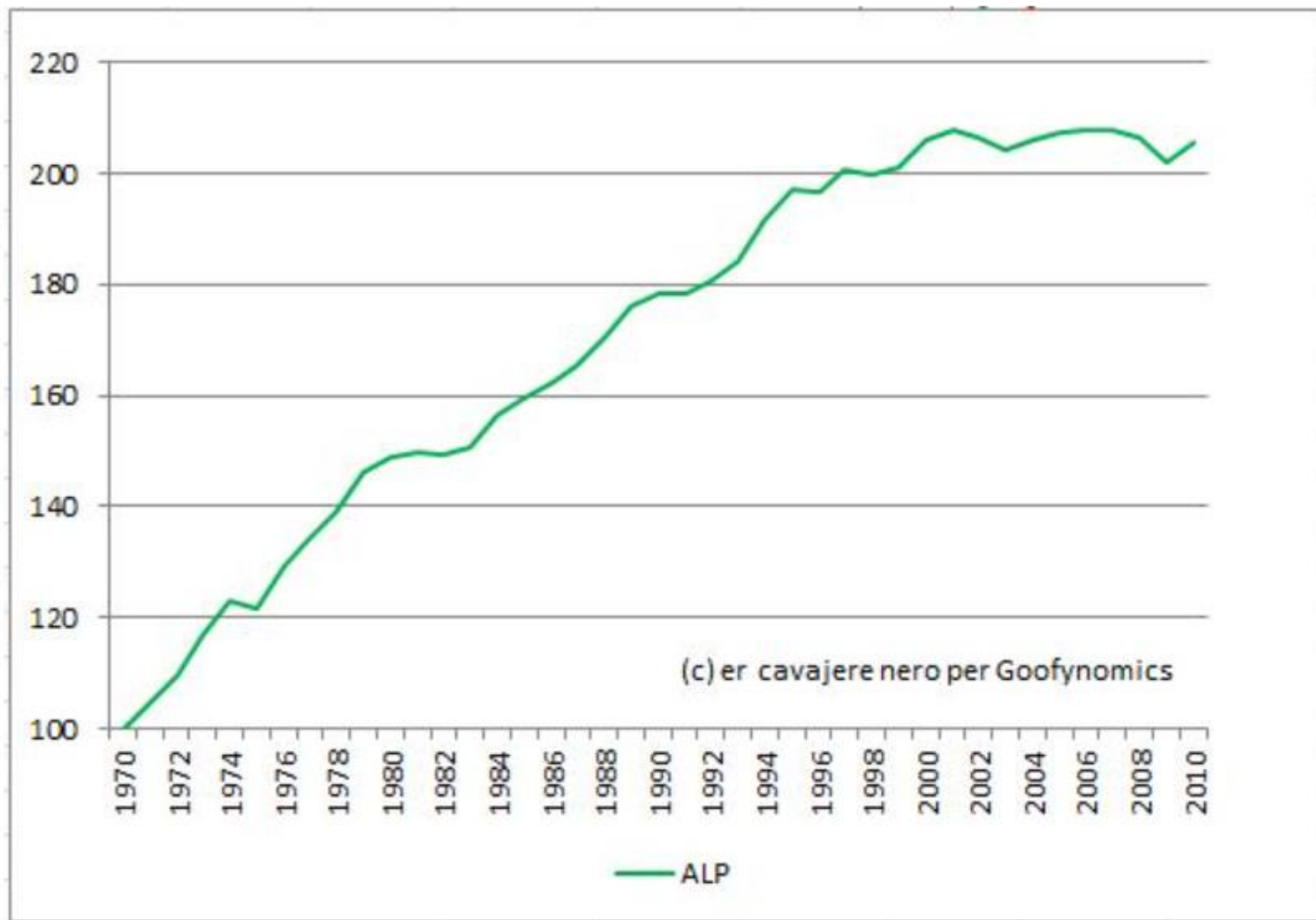
🗨️ Citations

📊 Metrics

🖨️ Reprints & Permissions

Read this article

$$\dot{Y}_{BP} = \frac{\sum_{j=1}^n \dot{R}_j \left[\mu_j (1 - \psi_j) - v_j \eta_j \right] + \sum_{j=1}^n v_j \varepsilon_j \dot{Y}_j}{\sum_{j=1}^n \mu_j \pi_j}$$



Basta un colpo d'occhio ai dati per capire subito che alcune delle dotte spiegazioni di destra e "de sinistra" volano in cocci.

Cosa mostrano infatti i dati? **Che l'arresto nella crescita della produttività è repentino e si situa inequivocabilmente a metà degli anni '90.**

Finland: "Athens mortgage the Parthenon". It was requested as collateral for the rescue

21 July 2011, 15:17 | di FIRSTonline editorial team | o 

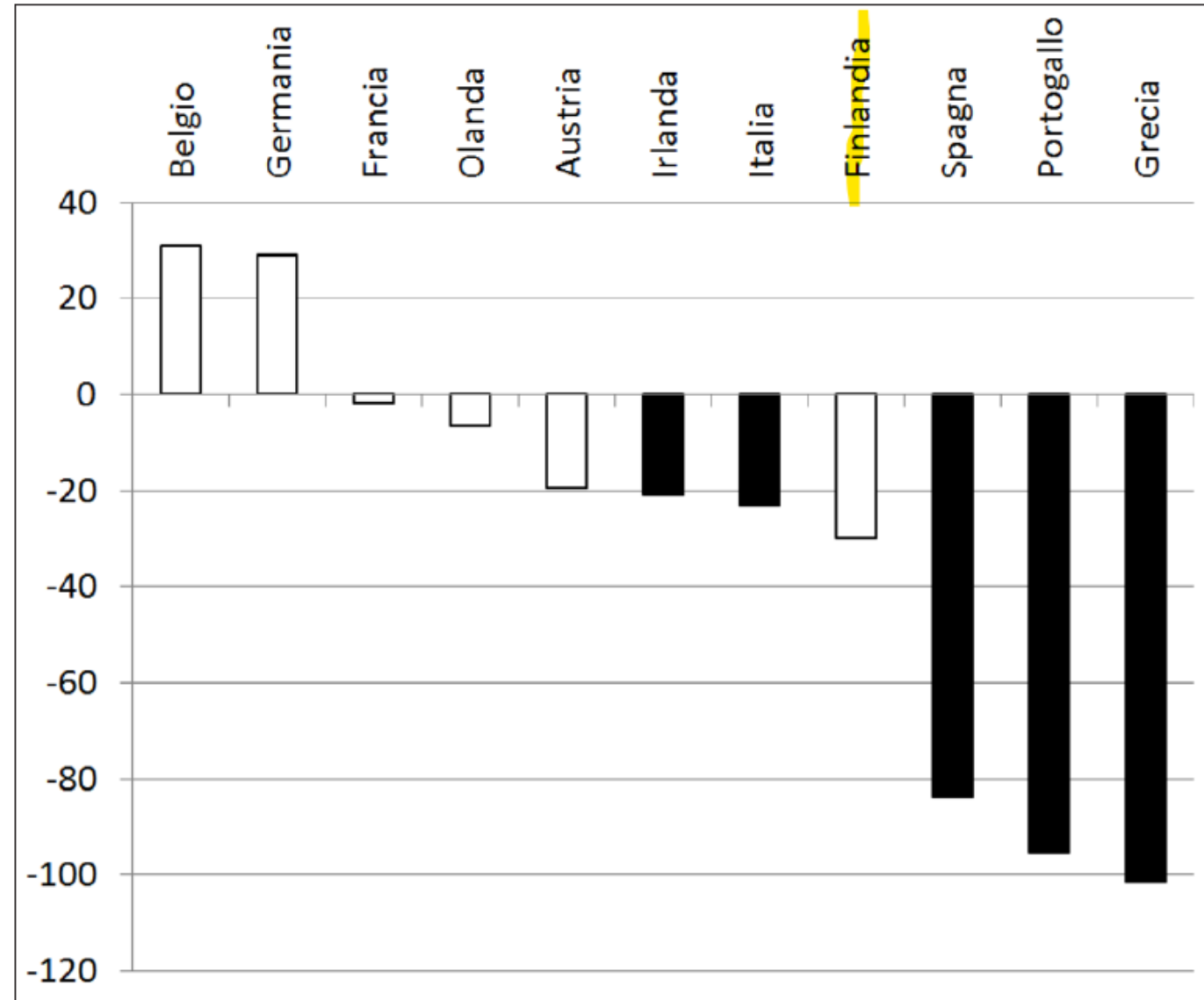
Helsinki would have made the granting of reliable guarantees a condition and calculated that Greece owns 300 billion euros of state assets between the Acropolis, the Parthenon and some islands.



Finland wants guarantees to give new loans to Greece and even goes so far as to ask for the Parthenon. It seems like a provocation, but instead it is what transpires from diplomatic sources in relation to today's European negotiations. Indeed, the Finns would have placed the granting of reliable guarantees as a condition and have calculated that Greece owns

300 billion euros of state assets between the Acropolis, the Parthenon and some islands.

Figura 2 – Posizione finanziaria netta sull'estero dei principali Paesi dell'Eurozona nel 2007 (punti di Pil).



Fonte: Fondo monetario internazionale (2010).

Aug
19
2013

Finland Turns Humble as its Economic Outlook Worsens

Eurocrisis in the Press

By [Kristi Raik](#)

Over the past few years, when the EU (together with the IMF) has had to rescue several member states from economic collapse, Finland has boasted with self-confidence. No longer. Finns have come back from their lakeside summer cottages to face grim figures about the economy. While industrial



production has returned to small growth in the Eurozone, fresh statistics place Finland at the bottom among EU countries with a [5.7 per cent drop](#) in industrial output between June 2012 and June 2013. Confederation of Finnish Industries, the leading interest organisation of Finnish companies, sees the main reason in a creeping decrease of competitiveness over several years. Finland, it claims, is [comparable to Italy](#) these days – one can hope Italians will not be offended. The government is ringing the alarm bells and warning about painful

[structural reforms](#) ahead.

Subscribe



Search

Archive of all posts

Select Month ▼

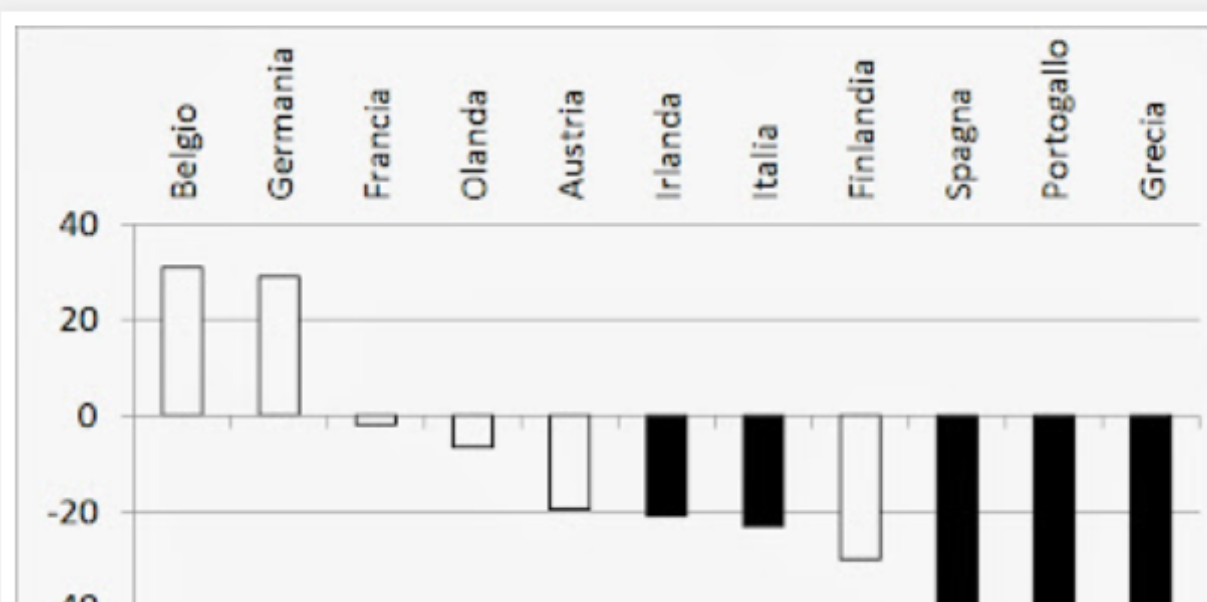
Top blog posts

- [Populism in Europe: a pri](#)
- [The Weaponization of La](#)
[Against Muslims: Pushing](#)
[More Towards Extremism](#)
- [The Catalan Crisis: Is Th](#)
[Right to Self-Determinati](#)
[the International Context'](#)
- [The Cultural Veil: Iran's](#)
[Weaponization of Culture](#)
[Oppress Women and Del](#)

QED n. 25: la Finlandia e l'acqua calda

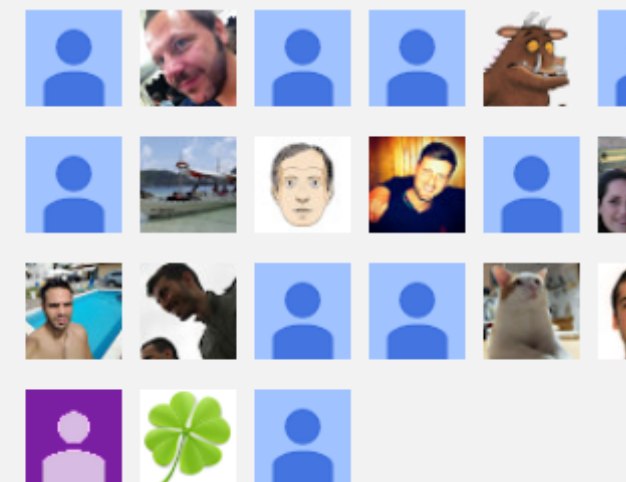
Un'altra sorpresona, vero? Una delle tante per chi segue questo blog...

Ma come "la crisi arriva in Finlandia"? Arriva? Scusate: vogliamo dare un'occhiata, così, tanto per gradire, alla Fig. 2 de *Il tramonto dell'euro*? Ve la riporto qui di seguito insieme con il breve testo che la commenta:



Lettori fissi

Follower (5389) [Avanti](#)

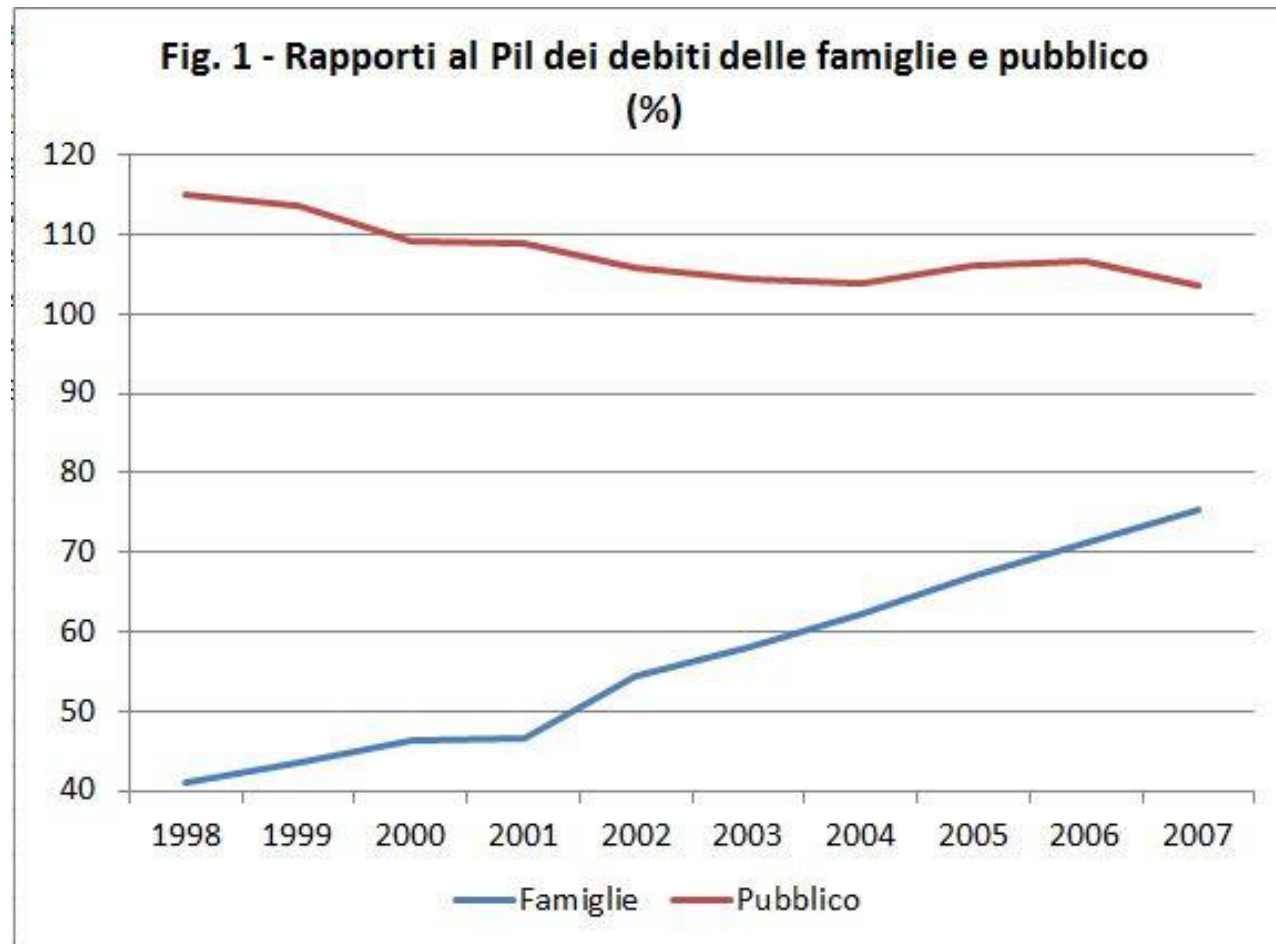


Segui

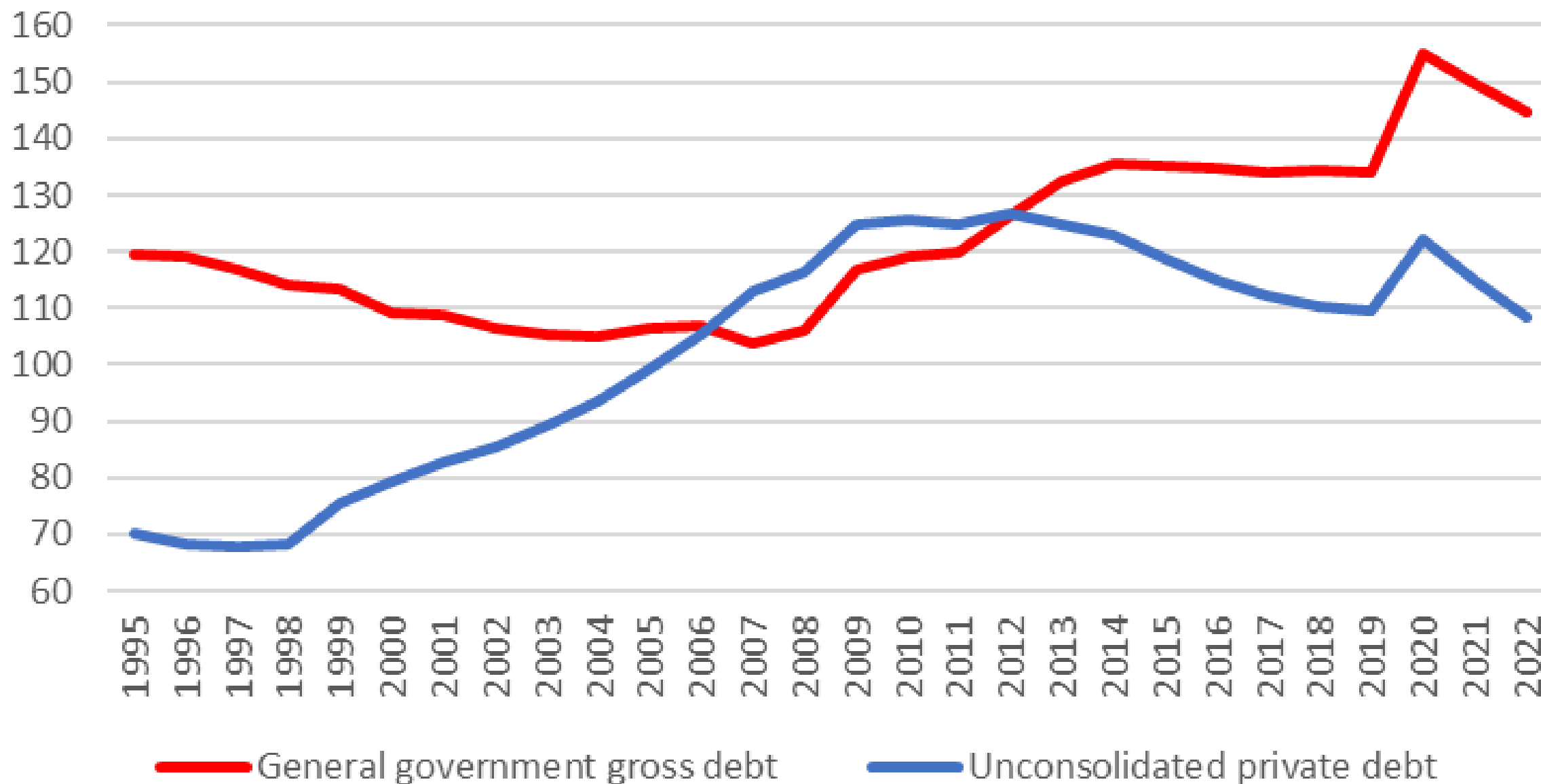
@AlbertoBagnai

Tweets from
@AlbertoBagnai

...how it looked in 2011



Debito pubblico e privato (IMF e EUROSTAT)



a/simmetrie – Italian Association for the
Study of Economic Asymmetries

Follow us on    

www.asimmetrie.org